



CITTÀ di FROSINONE

Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale N. 9 del 06/03/2026 DEL SETTORE ENTRATE E SVILUPPO ECONOMICO

Su indicazione del Assessore
PIACENTINI ADRIANO

Oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 267/2000: Ordinanza n. 28870/2025 Corte di Cassazione.

Deliberazione predisposta da
Dott. Mauro Turriziani

Il Dirigente / Il Segretario Generale
Dott. Mauro Turriziani

*Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

Preso atto che risultano **XX** presenti, il Presidente Massimiliano Tagliaferri, introduce l'argomento iscritto al punto n. **XX** dell'ordine del giorno concernente:" XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX "e dà lettura della proposta di deliberazione.

Dopo di che,

Il Consiglio Comunale

Su indicazione dell'Assessore, Dott. Adriano Piacentini, il Dirigente presenta la seguente proposta di deliberazione.

Vista l'ordinanza n. 28870/2025 pubblicata il 31/10/2025 della Corte di Cassazione intercorsa tra questo Ente, la Soc. FROSINONE MOBILITÀ E SERVIZI S.r.l. (c.f. 02398020608) ed il concessionario della riscossione I.C.A. - IMPOSTE COMUNALI AFFINI – S.p.A. (già S.r.l.) (c.f. 02478610583), concernente il ricorso in Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 7633 / 2022 resa dalla Corte d'appello di Roma pubblicata in data 29/11/2022.

Considerato che l'ordinanza, tra l'altro, dispone: "Condanna i ricorrenti al pagamento, in solido, delle spese di giudizio in favore della parte controricorrente, che liquida nella somma di euro 18.200,00 di cui 200,00 per esborsi, oltre alla maggiorazione del 15% quale rimborso forfettario delle spese generali ed accessori di legge".

Visto il parere del Settore Avvocatura, prot. n. 73524 del 28/11/2025, allegato alla presente, di riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) TUEL, come da richiesta del competente Settore prot. n. 73170 del 26/11/2025.

Richiamata la nota prot. n. 47016/2024 concernente la liquidazione di spese di lite in caso di soccombenza in giudizio da parte di questo Ente ed in particolare la sezione concernente la rivalsa dell'IVA.

Richiamato il Parere dell'Organo di Revisione n. 110 del 17/12/2025, concernente l'oggetto, rimesso in allegato al presente atto, già allegato alla proposta di deliberazione consiliare n. 32 del 02/12/2025, proposta da ritenersi a tutti gli effetti annullata in quanto non perfezionata entro il termine dell'esercizio finanziario 2025.

Riassunte di seguito le somme dovute alla Soc. FROSINONE MOBILITÀ E SERVIZI S.r.l. in conseguenza della soccombenza in giudizio di cui all'ordinanza n. 28870/2025 della Corte di Cassazione:

Somme liquidate in ordinanza n. 28870/2025	Totale	Importo da liquidare
Onorari	18.000,00 €	18.000,00 €
Spese generali ex art. 13 (15% su onorari)	2.700,00 €	2.700,00 €
Cassa Avvocati (4%)	828,00 €	828,00 €
IVA 22% su imponibile	4.736,16 €	--
Spese esenti ex art. 15, DPR 633/72	200,00 €	200,00 €
Totale	26.464,16 €	21.728,00 €

Preso atto che metà della quota da liquidare verrà rimborsata a questo Ente dal concessionario della riscossione I.C.A. - IMPOSTE COMUNALI AFFINI – S.p.A., per la responsabilità solidale di cui all'ordinanza in oggetto.

Ritenuto, pertanto, necessario il ricorso all'art. 194 comma 1 lett. a) del Tuel il quale prevede che con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2 del Tuel o con diversa periodicità stabilita dai Regolamenti di Contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio.

Ritenuto, inoltre, che la fattispecie in questione rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194 comma 1 lettera A) del Tuel con conseguente necessità di procedere al riconoscimento, in quanto finalizzato alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, con obbligo per i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, di adottare con tempestività i

provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente.

Preso atto della responsabilità solidale del concessionario della riscossione I.C.A. - IMPOSTE COMUNALI AFFINI – S.p.A., per il debito in oggetto.

Accertato che:

- il Consiglio di Stato ha più volte precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari e che, pertanto, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (ex plurimis, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013);
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'Ente.

Considerato che l'art. 42 del Tuel. attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia.

Visti:

- il Tuel approvato con D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'Ordinanza n. 28870/2025 della Corte di Cassazione;
- il Regolamento di contabilità.

Atteso che sulla presente proposta di Deliberazione hanno espresso il loro parere favorevole (come da allegata scheda) ai sensi dell'art. 49 del Tuel il Dirigente del Settore Entrate e Sviluppo Economico - Servizio Tributi ed altre Entrate in ordine alla regolarità tecnica, nonché il Dirigente del Servizio Finanziario e il Dirigente del Servizio Legale in merito alla regolarità contabile.

Atteso che l'esito della votazione è il seguente:

Favorevoli

Contrari:

Astenuti:

Delibera

La narrativa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

- di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. A) del Tuel la legittimità del debito fuori bilancio, derivante dall'ordinanza n. 28870/2025 della Corte di Cassazione, per un importo pari ad € 21.728,00;
- di far fronte alla spesa di che trattasi, di € 21.728,00, provvedendo allo storno finanziario dei fondi dal Cap. 290.00.002 "Fondo Contenzioso" ed imputazione di pari importo al Cap. 75.00.012 "Spese per Debiti fuori Bilancio";
- di dare atto che la spesa complessiva di cui all'ordinanza n. 28870/2025 della Corte di Cassazione trova copertura finanziaria sulla voce di bilancio, parte spesa, Cap. 75.00.012 "Spese per Debiti fuori Bilanci" del bilancio di previsione esercizio finanziario 2026;
- di demandare al Servizio Finanziario dell'Ente l'assunzione tempestiva di tutti provvedimenti contabili all'uopo richiesti, nonché di adottare gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione, modificando se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura dei debiti fuori bilancio insorti;
- di demandare al Settore Entrate e Sviluppo Economico - Servizio Tributi ed altre Entrate la successiva liquidazione dell'importo sopra indicato a titolo di spese legali;
- di demandare alla Segreteria Generale la trasmissione della presente deliberazione alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 27 dicembre 2002 n° 289;
- dichiarare la presente deliberazione, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del Tuel.